

Comunità di pratica – Calabria

Incontro n. 2 del 9-03-2021

Restituzione

Durata	3 h (14,00-17,00)
Tematica	Cooperazione interistituzionale
ATS componenti la CdP	14
ATS presenti	14
Ambiti Territoriali presenti	ATS Caulonia: Giulia Fiorino, Giuliana Filocamo ATS Cirò Marina: Mariella Ferrari ATS Corigliano-Rossano: Tina De Rosis, Selene Russo ATS Crotone: Alessandra Mesoraca, Francesca Casella ATS Lamezia Terme: Paola Amato, Carmela Nigro ATS Locri: Antonietta Dominello ATS Melito Porto Salvo: Daniela Campolo ATS Polistena: Stefano Ierace ATS Rosarno: Rosa Angela Galluccio ATS San Marco Argentano: Rosetta Sirimarco, Simona Zavatta, Sonia Cosentino ATS Taurianova: Andrea Canale ATS Trebisacce: Carmela Vitale ATS Vibo Valentia: Rossella Colace, Carmelina Gennaro ATS Villa San Giovanni: Maria Grazie Papasidero
Coordinamento	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Enrica PietraCaprina, Laura Troja Banca Mondiale: Alessandra Marini, Laura Figazzolo, Daniela Mesini, Ettore Vittorio Uccellini, Mario Gatto, Cristiana Morbelli, Elisabetta Sciotto, Giovanni Conigliaro

Introduzione alla tematica della Cooperazione interistituzionale

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha effettuato l'introduzione alla tematica, fornendo una panoramica sugli strumenti di coordinamento attivabili per la gestione associata tra i Comuni dell'Ambito, finalizzata all'attuazione dei LEP. A partire dalla legge 328/2000, è stato richiamato il ruolo fondamentale degli ATS e la funzione del Piano di Zona per la programmazione e gestione unitaria dell'offerta di servizi sociali sui territori. Sono state inoltre illustrate le diverse forme associative previste dal TUEL ed i numerosi vantaggi del coordinamento interistituzionale

Panoramica sullo stato di utilizzo delle forme di gestione associata degli interventi e servizi sociali in Regione Calabria

Banca Mondiale ha effettuato inoltre una panoramica sulle forme di gestione associata utilizzate nel contesto calabrese, comprese informazioni sulla distribuzione geografica degli Ambiti che hanno attivato la gestione associata e sulle peculiarità del contesto regionale (ad esempio, due

Ambiti attuano la gestione associata dei servizi sociali mediante Consorzi di gestione, gli ATS di Mesoraca e di Castrovillari, ma il Consorzio che gestisce i servizi sociali per l'Ambito di Mesoraca offre interventi e servizi anche per alcuni Comuni che ricadono in altri Ambiti, mentre il Consorzio che gestisce i servizi sociali per l'Ambito di Castrovillari è coincidente con il territorio dell'Ambito).

Le caratteristiche salienti delle esperienze dei 3 territori relatori

- **ATS di Lamezia Terme:** Nel corso del 2008, l'Ambito è stato il centro pilota in Calabria per l'attuazione della L. 328/2000, con adozione di un Piano Sociale sperimentale. Ad ottobre 2017, in occasione della cd "riforma del Welfare", è stata sottoscritta, da parte dei 12 Comuni, una Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000, con contestuale formalizzazione e regolamentazione della Conferenza dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano. In esecuzione della Convenzione per la gestione associata del sistema locale dei servizi sociali, finanziato attraverso risorse dirette all'Ambito territoriale, è stato istituito l'Ufficio di Piano, quale struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale di Ambito. Tra i punti di forza dell'esperienza vengono richiamati: 1) la strutturazione di modalità di raccordo ben definite tra i Comuni dell'Ambito territoriale (Conferenza dei Sindaci e l'Ufficio di Piano, e centralizzazione nell'erogazione dei servizi, con omogeneizzazione delle procedure); 2) la maggior equità nell'accesso ai servizi e agli interventi a favore di tutti i residenti nell'Ambito (valutazione del bisogno e presa in carico). Tra i punti critici sono segnalati: 1) il mancato funzionamento del nucleo variabile dell'Ufficio, con sovraccarico per il Comune Capofila; 2) l'assenza del servizio sociale professionale in 11 dei 12 Comuni dell'Ambito; 3) la mancanza, a livello regionale, di modalità di raccordo strutturate sull'integrazione sociosanitaria si riverberano sulla difficoltà di attivazione di protocolli operativi sui singoli interventi; 4) la scarsa regolamentazione dei rapporti con il Terzo Settore che si traduce in ridotta omogeneizzazione delle regole di organizzazione dei servizi ed interventi.
- **ATS di Melito Porto Salvo:** allo stato attuale l'Ambito territoriale sta elaborando il Piano di Zona. L'Ufficio di Piano è in fase di costituzione ed i componenti sono individuati tra il personale in servizio nei Comuni dell'Ambito; si segnalano a tal proposito 7 AS assunti a tempo determinato sul Fondo Povertà. I Tavoli tematici sono in fase di strutturazione (avvio per fine marzo 2021). Il livello di coordinamento tra l'Assemblea dei Sindaci e l'Ufficio di Piano è definito dal Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci e dal Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di piano. Allo stato attuale non è ancora presente una forma di convenzionamento tra i Comuni dell'Ambito territoriale. Lo schema di Convenzione (ex art. 30 D.lgs 267/2000) è stato approvato da quasi tutti i Comuni mediante proprie Deliberazioni di Consiglio Comunale (manca una sola Deliberazione). Nonostante il processo piuttosto laborioso, vengono già riconosciuti dei punti di forza di questa nuova modalità programmatoria: 1) la centralizzazione nella gestione dei servizi e delle risorse; 2) l'attività di coordinamento, da parte dell'Ufficio di Piano, che garantisce l'organizzazione ed il raccordo con la Conferenza dei Sindaci. Tra i punti critici: viene innanzitutto ricordata la situazione economica dell'ente (in dissesto finanziario dal 25 febbraio 2019) ed i vincoli di bilancio che si ripercuotano negativamente sulla gestione dei servizi sociali.
- **ATS di Taurianova:** l'Ambito territoriale sociale sta elaborando il Piano di Zona. Dopo un primo lavoro centrato sull'analisi di contesto, attualmente sono stati attivati i Tavoli tematici affiancati anche dallo sviluppo di politiche per la partecipazione e la

responsabilizzazione dei cittadini. La gestione delle risorse è in capo all'Ufficio di Piano, incardinato nel Comune capofila. Attraverso l'Ufficio di Piano, disciplinato da apposito regolamento, sono gestiti i programmi e le risorse ad essi collegate, a seguito degli indirizzi provenienti dalla Conferenza dei Sindaci. I Comuni non contribuiscono con fondi propri perché il sistema di governance si basa sul principio: «risorse al Capofila, servizi per tutti i Comuni». Tra l'Ambito territoriale e l'ASP (Azienda Sanitaria Provinciale) sono state costruite delle reti collaborative relativamente all'istituzione della Porta Unica di Accesso ai servizi sociali e sanitari in favore soprattutto di anziani e persone non autosufficienti. I Comuni dell'Ambito Territoriale hanno espresso la volontà di strutturare maggiormente il raccordo interistituzionale, mediante la predisposizione e la sottoscrizione della Convenzione (ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000), la cui bozza è stata approvata preliminarmente in Conferenza dei Sindaci. Viene segnalata la grande opportunità data ai territori in termini di risorse messe a disposizione (PON, Fondo Povertà e ora Legge di Bilancio), per il perseguimento di obiettivi comuni e la realizzazione di azioni di sistema.

Altre esperienze dai territori

- **ATS di Rosarno:** il Comune capofila dell'Ambito sottolinea le difficoltà di raccordo tra i vari Comuni che compongono l'ATS, sia da un punto di vista politico-istituzionale che da quello tecnico. L'Ufficio di Piano ha poco personale e questo rende più difficile la gestione dei diversi programmi e delle relative risorse. L'Ambito sta effettuando tutti i passaggi (sia tecnici che politici) per la strutturazione di una Convenzione (ex art. 30 del D.lgs 267/2000).
- **ATS di Villa San Giovanni:** il Comune capofila riferisce che all'interno dell'Ambito si è creato un proficuo dialogo, non solo a livello tecnico, ma anche tra gli amministratori, generato dalle opportunità di potenziamento del servizio sociale professionale offerte dalla Legge di Bilancio 2021. L'Ambito è in fase di elaborazione del Piano di Zona, che punterà sulla valorizzazione dell'offerta dei servizi già attivi nel contesto territoriale di riferimento.
- **ATS di Corigliano-Rossano:** il processo di costruzione di un quadro unitario delle politiche sociali è debole, in quanto ci sono degli elementi che ne minano la stabilità, come ad esempio la c.d. Riforma del Welfare calabrese, che procede con molte incertezze. Il Comune capofila ribadisce che sta elaborando il Piano di Zona ed è nella fase di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore all'interno dei tavoli tematici e di concertazione. L'Ambito funziona bene, nonostante la maggior parte delle incombenze e degli adempimenti siano in carico all'Ufficio di Piano del Comune capofila.
- **ATS di Polistena:** L'Ambito, allo stato attuale, non funziona in maniera efficiente a causa delle difficoltà di raccordo (politico-istituzionale?) tra i vari Comuni che lo compongono. L'ATS sta quindi procedendo ad una riorganizzazione funzionale al miglioramento dell'assetto organizzativo.

Le questioni emergenti a conclusione del confronto

- ➔ Gli Ambiti territoriali stanno lavorando per costruire gli assetti interistituzionali più consoni alle caratteristiche dei territori, in grado di garantire un raccordo efficace tra i Comuni che compongono l'Ambito, ed un'uniformità nell'offerta dei servizi e nell'accesso alla valutazione e alla presa in carico. Emerge però una diffusa difficoltà, fra i Comuni, nella condivisione delle scelte e delle pratiche, che impone ai territori uno sforzo verso il superamento dell'impostazione autonomista che ha caratterizzato per decenni il sistema delle politiche e dei servizi sociali in Calabria.

- ➔ L'opportunità offerta dalla Legge di Bilancio 2021 ha creato grande fermento tra i territori, dando un nuovo impulso all'aggregazione nella direzione di una riorganizzazione dell'assetto interistituzionale, che sta alla base del raccordo tra i Comuni e l'Ambito, finalizzata a rendere il sistema dei servizi sociali maggiormente omogeneo ed efficiente.
- ➔ Per rispondere a questa sfida organizzativa, emerge l'esigenza di attivare modalità di raccordo e di gestione associata maggiormente strutturate e "solide" (Convenzione art. 30 del D.lgs 267/2000). Un Ambito ha manifestato la volontà di costituire/consociarsi in un'Azienda Speciale Consortile (art. 114 del D.lgs 267/2000) fortemente strutturata per agevolare la gestione e l'erogazione di servizi ed interventi sociali.
- ➔ Gli Ambiti Territoriali che compongono la Comunità di Pratica hanno avviato il processo di costruzione ed elaborazione dei Piani di Zona.
- ➔ È indubbio che siamo di fronte ad una stagione d'oro per lo sviluppo delle politiche sociali in Italia, sia in termini di disegno di politica, finalmente unitaria, sia di risorse a disposizione per i territori. Con il REI prima ed ora con il Reddito di Cittadinanza non solo si è finalmente introdotta una misura strutturale di contrasto alla povertà a livello nazionale, ma si è anche avviato un processo di rafforzamento dei servizi e degli interventi che devono attuarla. A 20 anni dalla sua introduzione stiamo dando piena attuazione alla L. 328/2000. Certo non può che essere un processo graduale in quanto richiede nuovi approcci culturali, specifici assetti tecnico-organizzativi e coordinamenti interistituzionali, che in alcuni territori più che in altri devono essere ancora sviluppati appieno. Ma la strada finalmente è stata tracciata.

Chiusura dei lavori & individuazione della tematica per terzo incontro

Sulla base degli elementi emersi durante la discussione, è stato individuato il tema da affrontare nel prossimo incontro: il coordinamento tra le Amministrazioni dell'Ambito e costruzioni di reti con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del reddito di cittadinanza.

Prossimo appuntamento

In chiusura i partecipanti si aggiornano al prossimo incontro che si svolgerà il 29 aprile 2021, ore 14-17.

Allegati

- N. 1 PPT presentazione e introduzione sulla tematica della cooperazione interistituzionale (a cura del MLPS).
- N. 1 PPT di panoramica sulle forme di gestione associata in Calabria (a cura della BM).
- N. 1 PPT di presentazione dell'esperienza dall'ATS di Lamezia Terme.
- N. 1 PPT di presentazione dell'esperienza dall'ATS di Melito Porto Salvo.
- N. 1 PPT di presentazione dell'esperienza dall'ATS di Taurianova.